

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 31/10 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 18 dicembre – venerdì 24 dicembre 2010

a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PER LA SETTIMANA VENTURA AUMENTI MEDI DI 1,5 EUROCENT/LITRO"

"Nella settimana appena trascorsa, oltre ad un trascurabile aumento delle quotazioni del greggio (+2,89 euro/barile) e ad un deprezzamento del cambio, il mercato ha registrato una marcata lievitazione dei prezzi internazionali dei prodotti 'finiti': il Platt's benzina, infatti, ha guadagnato +0,032 euro/litro con IVA, mentre il Platt's gasolio è aumentato di +0,024 euro/litro. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia, sia per la benzina che per il gasolio, è aumentato solo di +0,012 euro/litro: aumenti, come si vede, contenuti dal 37 al 50 % rispetto al valore delle escursioni di prezzo del mercato internazionale. Dal 2000 ad oggi, in questo periodo pre natalizio, tre sono state le variazioni in aumento dei prezzi, cinque volte i prezzi sono rimasti stabili e tre volte essi sono diminuiti." afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per la prossima settimana prevede ancora una tendenza all'aumento: **"Il prezzo Italia non ha ancora assorbito aumenti internazionali nell'ordine di 1,6 eurocent in media, mentre i dati del mercato internazionale di giovedì 23 per i prodotti finiti sono in aumento mediamente di ulteriori 0,8 eurocent/litro. Ciò fa prevedere che la prossima settimana, subito dopo Natale, i prezzi aumentino ancora di circa 1,5 centesimi"**.

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda gli ultimi sette giorni, le quotazioni del greggio sono aumentate di poco meno di tre euro al barile, con un deprezzamento del cambio, sceso da 1,34 a 1,31 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare un aumento di +0,012 euro/litro con IVA per la benzina (che sul mercato Platt's registra un aumento di ben +0,032 euro/litro con IVA) ed un aumento di +0,012 euro/litro con IVA per il gasolio (nessuna variazione per il gasolio, (che sul mercato Platt's marca un aumento di ben +0,024 euro/litro con IVA). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata al decimo posto per il prezzo della benzina ed al settimo posto per il prezzo del gasolio e, rispetto, alla settimana antecedente, ben 20 Paesi su 27 nell'ambito dell'Europa comunitaria per la benzina ed addirittura 23 su 27 per il gasolio, hanno aumentato i prezzi in misura maggiore di quanto non siano aumentati in Italia.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio

euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione “*finiti*” (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall’agenzia Platt’s, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt’s del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 18 dicembre a venerdì 24 dicembre, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno - in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 15 dicembre a mercoledì 22 dicembre 2010.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in flessione (1,3112 rispetto a 1,3360 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è aumentata in misura pari a +2,89 euro/barile (+2,09 dollari/barile), attestandosi dai 68,40 euro iniziali al valore finale di 71,29 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 18/12-24/12/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	18/12/10	24/12/10	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	91,38	93,47	+2,09 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3360	1,3112	-0,0248 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	68,40	71,29	+2,89 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt’s CIF Mediterraneo dei prodotti “*finiti*” registrano aumenti per ambedue i prodotti: per la benzina: infatti, nella settimana dal 18 dicembre al 24 dicembre, le variazioni internazionali per la benzina hanno avuto una lievitazione di +0,027 euro/litro senza IVA (da 0,463 a 0,490 euro/litro) mentre per il gasolio l’incremento è di +0,020 euro/litro senza IVA (da 0,506 a 0,526 euro /litro): **tali variazioni (addizionabili di IVA) non sono state trasferite se non in misura assai più contenuta sul mercato interno dei prezzi al pubblico per il quale, infatti, si registra un aumento di +0,012 euro/litro ivato a fronte di un incremento del prezzo Platt’s di +0,032 euro/litro ivato, mentre per il gasolio la variazione in aumento è di +0,012 euro/litro ivato a fronte di un incremento del prezzo Platt’s di +0,024 euro/litro ivato. In sostanza, l’aumento alla pompa è stato contenuto, a seconda del prodotto, tra il 37 ed il 50 % rispetto agli aumenti del mercato internazionale.**

Tav. 2 - Variazioni Platt’s e prezzi al pubblico settimana 18/12-24/12/2010 -

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,463	0,506	1,452	1,331
Fine rilevazione	0,490	0,526	1,464	1,343
Differenza senza IVA	+0,027	+0,020		
Differenza con IVA	+0,032	+0,024	+0,012	+0,012

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo “*ufficiale*” medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell’Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo

prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa 0,037/0,042 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 8,8 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei similari ed addirittura più convenienti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 20/12	1,418	1,293	-0,001	-0,002
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,456	1,335	+0,005	+0,004
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,367	1,247		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media settimanale, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 18 dicembre a venerdì 24 dicembre è aumentato, per la benzina, di +0,012 euro/litro (+0,83 % in termini percentuali) e, per il gasolio, di +0,012 euro/litro (+0,90 in termini percentuali).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nella settimana da sabato 18 dicembre a venerdì 24 dicembre, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,423 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,291 euro/litro (registrando un +0,004 euro/litro rispetto alla settimana precedente per ambedue i prodotti); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,022/0,026 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,397 euro/litro per la benzina e su 1,269 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente da +0,004 euro/litro a +0,005 a seconda del prodotto).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Settimana 18/12 – 24/12/2010

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,423	1,291
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,397	1,269

Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,004	+0,004
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,005	+0,004

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA SETTIMANALE DEL PREZZO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nella settimana dal 18 dicembre al 24 dicembre il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 32,27 % per la benzina ed al 38,45 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana dal 18 dicembre al 24 dicembre la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,32 % per la benzina e del 13,20 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 55,41 % per la benzina e per il 48,35 % per il gasolio.

Tav. 5 - Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - settimana 18/12-24/12/2010 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,456	100,00%	1,335	100,00%
IVA 20 %	0,243	16,67%	0,223	16,67%
Accisa	0,564	38,75%	0,423	31,68%
Totale imposte	0,807	55,41%	0,646	48,35%
Quotazione Platt's	0,470	32,27%	0,513	38,45%
Ricavo industriale	0,179	12,32%	0,176	13,20%
Prezzo industriale	0,649	44,59%	0,690	51,65%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella del 20.12.2010.

Con la benzina a 1,418 euro/litro, l'Italia si colloca alla **decima posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, Finlandia, Germania, Svezia, Regno Unito e Portogallo con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,425 euro/litro, cioè superiore al prezzo italiano**; con il gasolio a 1,293 euro/litro, l'Italia si colloca alla **settima posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia, Grecia, Germania, Olanda e Danimarca, e seguita da Cechia, Ungheria ed Irlanda, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,244 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 06.12.2010, **la classifica dell'Italia rimane stabile per la benzina (al decimo posto), e migliora di due posti per il gasolio (dal quinto al settimo posto).**

Rispetto alla settimana antecedente, per la benzina ben 20 Paesi su 27 nell'ambito dell'Europa comunitaria e addirittura 23 Paesi su 27 per il gasolio hanno aumentato i prezzi in misura maggiore di quanto non siano aumentati in Italia.

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 13.12.2010 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,575	1	Regno Unito	1,495
2	Olanda	1,564	2	Svezia	1,387
3	Danimarca	1,505	3	Grecia	1,368
4	Finlandia	1,476	4	Germania	1,313
5	Germania	1,470	5	Olanda	1,299
6	Svezia	1,467	6	Danimarca	1,298
7	Belgio	1,461	7	Italia	1,293
8	Regno Unito	1,445	8	Cechia	1,271
9	Portogallo	1,444	9	Ungheria	1,265
10	Italia	1,418	10	Irlanda	1,261
MEDIA PAESI EURO		1,425	MEDIA PAESI EURO		1,244
MEDIA 27 PAESI		1,407	MEDIA 27 PAESI		1,263

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana migliora rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,027 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 13. 12.2010 era di 0,032 euro/litro), e su 0,024 euro/litro per il gasolio (erano 0,031 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera - con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (18 dicembre - 24 dicembre):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Settimana 18/12-24/12/2010

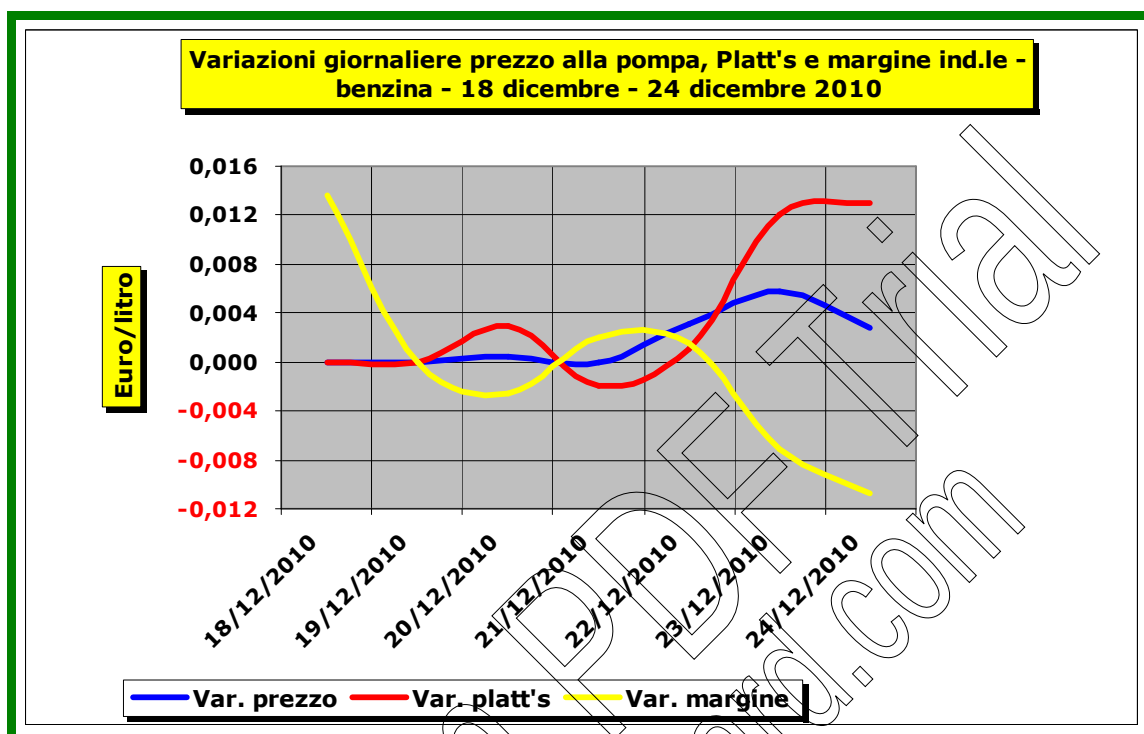
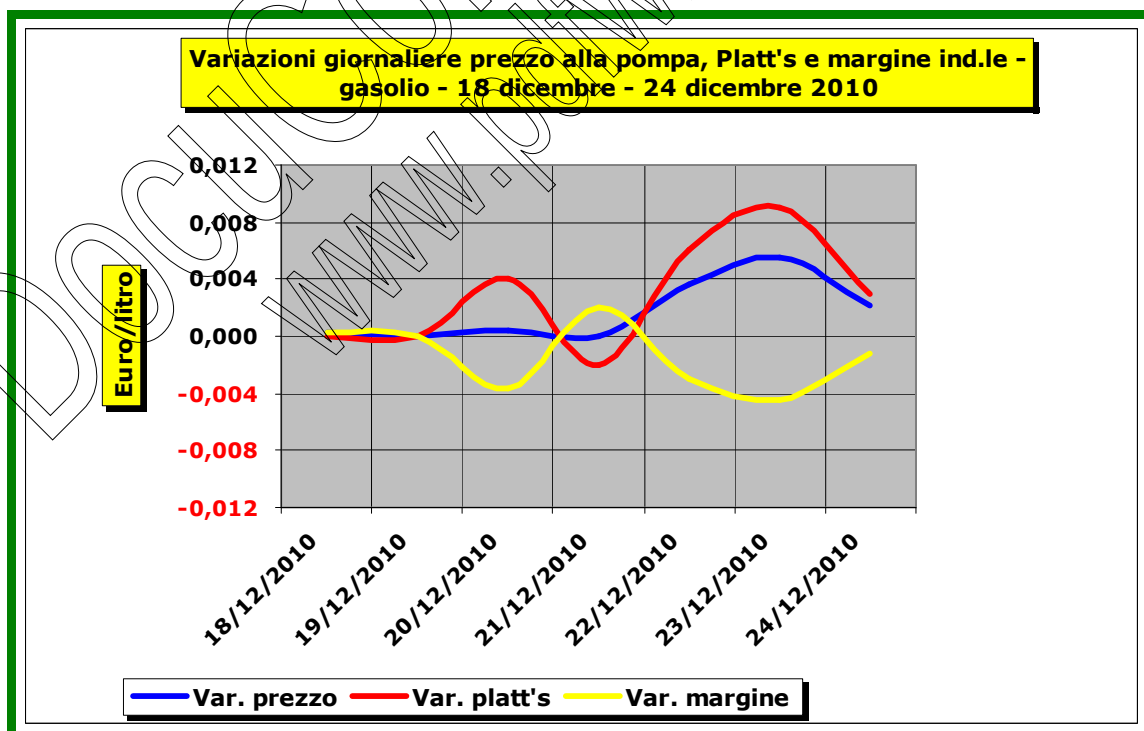


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Settimana 18/12-24/12/2010



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata ("metodo della doppia corda"), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate ("metodo della sovrapposizione"), vi sarebbero state, nella settimana dal 18 dicembre al 24 dicembre 2010, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio settimanale diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,460 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,456 con il metodo della "doppia corda", per il gasolio, 1,340 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,335 con il metodo della "doppia corda"; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,4 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione IN MENO, cioè ancora A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,5 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**; la somma delle ultime cinque settimane rileva che sussiste ancora un bilancio a favore del Consumatore più per il prodotto benzina (1,2 eurocent/litro) che rispetto al gasolio (0,8 eurocent/litro).

Tav. 7 - Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 18/12-24/12/2010

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
18/12/10	1,452	1,452	1,331	1,331
19/12/10	1,452	1,452	1,331	1,331
20/12/10	1,452	1,456	1,332	1,336
21/12/10	1,452	1,453	1,332	1,333
22/12/10	1,455	1,454	1,335	1,341
23/12/10	1,461	1,469	1,341	1,351
24/12/10	1,464	1,484	1,343	1,355
MEDIA	1,456	1,460	1,335	1,340
DELTA settimana corrente		-0,004		-0,005
DELTA (***) tre settimane precedenti		-0,008		-0,003

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore